



[Rossano, la minoranza tuona: il Prefetto ascolti chi è stato eletto](#)

Abbiamo inviato questa mattina una missiva al Prefetto di Cosenza, in risposta alla convocazione pervenutaci nei giorni scorsi per il prossimo 2 febbraio, precisando che la nostra richiesta di audizione è funzionale semplicemente ad esplicitare, anche mediante una corposa documentazione, una serie di presunte anomalie che in questi mesi riteniamo si siano perpetrate nell'Amministrazione Comunale di Rossano ed in assenza di riscontri a nostre formali richieste al pa Sindaco ed al Segretario Generale.

Con il massimo rispetto per l'istituzione prefettizia, riteniamo di avere il diritto di relazionare autonomamente e serenamente rispetto a quanto abbiamo rilevato e che, anzi, questo sia uno dei compiti delegati ad un Consigliere Comunale da parte dei cittadini: quello di vigilare sull'operato dell'Amministrazione Comunale nelle sue diverse componenti, tanto politiche quanto amministrative.

Non vogliamo, dunque, che la nostra audizione diventi teatro di assurdi contraddittori da farsi in sede istituzionale e certamente sterili ed immotivati, soprattutto dal momento in cui

abbiamo intendiamo tra l'altro, sottolineare la profonda incompatibilità di ruoli tra chi dovrebbe essere controllato e chi dovrebbe invece svolgere il delicato compito di controllore. E del resto, l'ansia malcelata scaturita a seguito della nostra richiesta di audizione al Prefetto ed all'Autorità Anticorruzione, anche con l'ennesimo comunicato imbarazzante da parte dell'Amministrazione, non fa che confermare una scarsa predisposizione ad essere "controllati" nel proprio operato amministrativo.

Ci sfugge il perché le Istituzioni, che avrebbero operato nella massima correttezza dovrebbero affrettarsi nel rincorrerci presso ogni ufficio al quale chiediamo audizione, tuttavia intendiamo rasserenare gli animi di tutti: siamo certi che i nostri legittimi rilievi, ribattezzati "lagnanze infondate" dall'Amministrazione, dopo essere stati serenamente esposti alle Autorità chiamate in causa, saranno tranquillamente approfonditi nei tempi e nei modi più opportuni per come i cittadini reclamano.

Siamo certi dunque che il Signor Prefetto accoglierà la nostra richiesta di un incontro a noi riservato e che questa come altre azioni non facciano altro che favorire il perseguimento di uno scopo che riteniamo dovrebbe essere comune a tutti, a prescindere dai ruoli e dagli schieramenti: il corretto funzionamento delle istituzioni.

Tonino Caracciolo
Marinella Grillo
Titti Scorza
Flavio Stasi